



## **CUCITI A LUI, CUCITI DA LUI!** *Celebrazione penitenziale*

*Si introduce la celebrazione con un canto adatto.*

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Cari ragazzi, oggi vogliamo fare esperienza dell'amore di Dio che si manifesta nel suo perdono. Egli vuole cucire con noi un rapporto così stretto che nemmeno i nostri peccati possono strappare e ci dona la sua misericordia perché, anche lì dove ci siamo allontanati da lui, possiamo ricucire il nostro rapporto con lui. Certi del suo amore ci gettiamo tra le braccia della sua misericordia e invociamo il suo Santo Spirito:

T. Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo;  
sentiamo il peso delle nostre debolezze,  
ma siamo tutti riuniti del tuo nome;  
vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori;  
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire,  
compì tu stesso quanto da noi richiesto.  
Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni,  
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,  
hai un nome santo e glorioso;  
non permettere che sia lesa da noi la giustizia,  
tu che ami l'ordine e la pace;  
non ci faccia sviare l'ignoranza;  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
non ci influenzino cariche e persone;  
tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità;  
fa' che riuniti nel tuo santo nome,  
sappiamo temperare bontà e fermezza insieme,  
così da fare tutto in armonia con te,  
nell'attesa che per il fedele compimento del dovere  
ci siano dati in futuro i beni eterni. Amen.

(Sant'Isidoro di Siviglia)





## Ascolto della Parola e riflessione

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-2,5-15)

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

Parola di Dio.

*Riflessione del presidente della celebrazione. Nella riflessione può essere utile mettere in risalto come san Paolo ci esorti a "rivestirci" di abiti a sua misura tagliando via il superfluo e mettendo a punto il proprio progetto di vita spirituale facendo leva sui punti di forza di ciascuno di noi.*

### Esame di coscienza

*I ragazzi sono invitati a riprendere in mano l'esame di coscienza fatto nell'attività precedente e a confrontarsi nuovamente con loro stessi e con il loro desiderio di essere ricuciti al Padre.*

### Confessioni individuali

#### Segno

*Il sacerdote, terminata la confessione individuale, consegna a ciascun ragazzo un pezzo del puzzle che comporrà una grande maglietta con su scritte le parole di cui S. Paolo ci chiede di rivestirci nel brano ascoltato nella celebrazione: tenerezza, bontà, umiltà, mansuetudine, magnanimità, perdono, carità.*





### **Preghiera semplice**

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.  
Dove c'è odio io porti l'amore.  
Dove c'è offesa io porti il perdono.  
Dove c'è discordia io porti l'unione.  
Dove c'è errore io porti la verità.  
Dove c'è dubbio io porti la fede.  
Dove c'è disperazione io porti la speranza.  
Dove ci sono le tenebre io porti la tua luce.  
Dove c'è tristezza io porti la gioia.  
O Divino Maestro, che io non cerchi tanto  
di essere consolato quanto di consolare,  
di essere compreso quanto di comprendere,  
di essere amato quanto di amare.  
Infatti: dando si riceve,  
dimenticando si trova comprensione,  
perdonando si è perdonati,  
morendo si risuscita alla vita eterna. Amen.

(S. Francesco d'Assisi)

### **Benedizione e congedo**

- P. Dio grande e pieno di amore, accetta i nostri propositi di rimanere cuciti a te nella vita rivestendoci ogni giorno di quelle virtù che rendono il nostro abito adatto alla festa che ci prepari in Cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
- T. Amen.

*Benedizione.*

*Si conclude con un canto adatto.*

*Al termine della celebrazione si può donare ai ragazzi una miniatura del grande puzzle da tenere come segnalibro e portare con sé come impegno.*

